

_Lettera_N_2909

Al canonico Clément Guiol

Car.mo Sig. Curato,

*Torino, 22 novembre 1878

La sua lettera mi conferma i suoi progetti di bontà e benevolenza verso i salesiani siccome scrive D. Bologna nelle sue lettere ogni volta.

I suoi pensieri sono appunto i miei: preparare dei salesiani che sappiano bene il francese. Questo io lo sto studiando seriamente ma senza rumore, in tutte le nostre case.

Nelle tre case di Francia vi sono dappertutto preti, chierici, coadiutori che parlano e scrivono, almeno si occupano del francese. Qui in Torino ne ho pure diversi. Andando a Marsiglia spero già di poter condurre meco uno o forse due maestri che sono in grado di fare tutte le classi francesi.

La mia gita a Marsiglia non può avere luogo fino alla partenza dei miei missionari: ciò sarà effettuato parte al dieci dicembre p. altri al quattordici dello stesso mese; dopo io mi volgo tosto alla diocesi di S. Lazzaro, eccetto che qualche incidente facesse che qualcuno dovesse ritardare la sua partenza fino al 1° di gennaio.

Quindi o al 16 dicembre, o al 1° gennaio p. a Dio piacendo sarò con Lei. Intanto prepari le cose a farsi e tratti pure con tutti i miei poteri. Io la comprendo. Vogliamo fare del bene, ecco tutto, e in ciò io sono tutto nelle sue mani con tutti i salesiani.

È vero che sono oppresso dagli affari e dalle occupazioni, ma coll'aiuto di Dio ogni cosa andrà avanti.

La ringrazio poi di cuore della grande benevolenza e carità che usa a me e a tutti i miei cari confratelli. Ci continui la sua protezione e non dubiti che le benedizioni del cielo moltiplicheranno sopra di Lei e sopra le nostre imprese.

Dio la conservi e preghi per me che le sarò sempre in G. C.

Aff.mo amico Sac. Gio. Bosco

P. S. La mia dimora in Marsiglia può estendersi da 8 a 10 giorni.